

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.490 67.645
ABBONAMENTI: Un anno... L. 3.750
Un semestre... L. 1.900
Un trimestre... L. 1.000

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**DUECENTO MILIONI DI UOMINI
E DONNE HANNO GIÀ DETTO
"NO" ALL'ARMA ATOMICA**

Rafforziamo la barriera invincibile contro la follia di guerra dei cani rabbiosi!

ANNO XXVII (Nurva serie) N. 165

GIOVEDÌ 13 LUGLIO 1950

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

ISTERICHE DICHIARAZIONI DEL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

Dinanzi ai 200 milioni di firme per la pace Acheson si schiera per l'impiego dell'atomica

Vana polemica contro l'appello di Stoccolma - Vile proposta di un deputato di sganciare l'atomica sulla Corea - 96 milioni di firme per la pace raccolti in 10 giorni nell'URSS

PAURA della sesta potenza

La sfrenata campagna contro i partigiani della pace ha mostrato ieri alla luce del sole il suo torbido e delittuoso sottobosco nelle isteriche dichiarazioni del ministro degli Esteri americano Acheson. Costui ha dichiarato che in caso di conflitto la questione delle armi impiegate — e quindi dell'uso dell'atomica — è cosa affatto secondaria e accessoria. Il signor Acheson ha mostrato così di stracciare le leggi internazionali e le convenzioni, che attraverso il lavoro faticoso di un secolo avevano affermato l'esigenza umana e civile di limitare e circoscrivere, nel disastro di un conflitto, l'uso delle armi, condannando il ricorso a metodi e strumenti di devastazione bestiale e indiscriminata. Acheson ha detto ieri quel che nemmeno Hitler aveva osato dire. Hitler si arrestò dinanzi all'uso dei gas; Acheson ci fa sapere invece che a sua opinione l'uso dell'atomica, nel caso deprecato di una guerra, è cosa affatto secondaria. Colpevoli sarebbero secondo questa belva le centinaia di milioni di uomini che in tutte le parti del mondo vengono invocando che la civiltà e le conquiste dell'uomo siano salvate dalla distruzione più atroce.

PARIGI, 12. — Grande impressione ha suscitato a Parigi l'annuncio diffuso ieri dal Bollettino di Informazione del Comitato permanente Mondiale del Congresso della Pace secondo cui 200 milioni di persone hanno firmato a tutt'oggi l'appello di Stoccolma per l'interdizione della bomba atomica. Secondo quanto si apprende questa sera da Mosca, negli ultimi dieci giorni, solo nell'Unione Sovietica sono stati raccolte ben 96 milioni di firme contro la bomba atomica. La notizia è stata riportata con grande rilievo da tutti i giornali sovietici.
Così il Bollettino dei partigiani della pace commenta oggi la notizia: «L'obiettivo delle 200 milioni di firme è oggi sorpassato e la campagna non cessa di estendersi e di svilupparsi nel mondo tutto, potentemente stimolata dai risultati già conseguiti. Ieri 17 milioni di firme in Polonia, 10 milioni in Romania, 10 milioni in Cecoslovacchia; a tutt'oggi 10 milioni in Francia, 8 milioni in Italia, 27 milioni nella Cina, 96 milioni nell'URSS. E domani saranno centinaia e centinaia di milioni di nuovi firmatari che verranno ad aggiungersi agli un milioni altri, costituendo la forza ormai capace di impedire la guerra.»

Le dichiarazioni di Acheson

WASHINGTON, 12. — Gravissime dichiarazioni sono state fatte questa sera dal segretario di Stato americano nel corso di una conferenza stampa, mentre contemporaneamente al Congresso si discuteva di stesura di una legge di stesura della politica estera. Il segretario di Stato americano ha esclamato: «Non voglio più che si parli di atomica. La questione non è se si deve usare o no l'atomica, ma se si deve usare o no l'atomica, e la risposta è che si deve usare o no l'atomica, e la risposta è che si deve usare o no l'atomica.»
Il segretario di Stato americano ha assunto nelle sue dichiarazioni un linguaggio minatorio, affermando che «qualsiasi aggressione sovietica dopo la Corea rivestirebbe il carattere della più estrema gravità». Acheson, dopo aver falsificato i fatti circa l'aggressione sovietica alla Corea del nord, afferma che «l'Unione Sovietica è responsabile per incoscienza o per premeditata provocazione, che è stata l'Unione Sovietica a compiere l'aggressione contro la Corea del Sud. Questi temi non sono da noi, ma sono stati inventati da un certo numero di uomini in un certo modo di pensare, e io sono uno di questi uomini».
Dopo questo incomprensibile e caunioso attacco contro l'Unione Sovietica, Acheson ha polemizzato con l'azione dei Partigiani della Pace, tentando di ridurre questo movimento a una semplice campagna di opinione pubblica contro la guerra, ma più grave è stata l'affermazione, ribadita, che «in caso di conflitto il ricorso alla bomba atomica non è che un fattore accessorio e che quindi l'aspetto principale è quello del ricorso alle armi atomiche sarebbe solo un espediente per mascherare il vero crimine, l'aggressione, di cui si renderebbero colpevoli i Partigiani della pace. È evidente quindi il tentativo di Acheson di puntare le proprie batterie propagandistiche sul concetto dell'aggressione contro l'Unione Sovietica. È patetico e sintomatico che un'agenzia di informazioni, commentando queste dichiarazioni di Acheson e quelle della politica americana non intendono rinunciare.
È sintomatico che un'agenzia di informazioni, commentando queste dichiarazioni di Acheson e quelle della politica americana non intendono rinunciare.

guaggio americano, all'Unione Sovietica. Questo, secondo gli stessi commenti americani, dovrebbe essere il senso del discorso minatorio del segretario di Stato americano, il quale non si è lasciato indugiare a spiegare, e a giustificare, gli scopi e i contenuti di questa campagna di propaganda di propaganda di propaganda. Egli inoltre ha inneggiato all'ONU in quanto alla illegittimità del Consiglio di Sicurezza sulle sanzioni militari, ma ha dovuto ammettere che solo Chang Kai Shek ha finora proposto provvisoriamente di cedere tutti gli altri governi stanno tergiversando, nonostante le pressioni americane sulle varie cancellerie.
Mentre Acheson teneva la sua conferenza stampa, alla Camera e al Senato numerosi parlamentari hanno eccitato l'atmosfera con proposte di una gravità eccezionale nella situazione attuale. La sfrenata campagna per l'impiego della micidiale arma atomica ha avuto due portavoce nel senatore Brewster e nel deputato Bentsen, i quali hanno proposto di sganciare la bomba atomica sulla città di Seul, Corea del nord nel caso che lo Esercito popolare non si ritirerà sul 38° parallelo entro una settimana. La Camera ha dato la misura del suo isterismo applaudendo freneticamente la proposta di Bentsen. Il senatore MacCarran, a sua volta, ha chiesto che venano immediatamente rotti i rapporti diplomatici con l'Unione Sovietica e che si intervenesse con l'Unione Sovietica per schiacciare un irresistibile movimento di rinnovazione sociale, può essere un conto maledettamente sbagliato.

Le resti della "riforma", di Segni silurati dopo il discorso di De Gasperi

La giornata politica è dominata dalle ripercussioni del dibattito sulla situazione internazionale conclusosi l'altra notte con un forsennato discorso del Presidente del Consiglio. Riferiamo, innanzitutto, lo sferragliamento di De Gasperi, che ha dato il colpo di grazia al progetto di riforma costituzionale. Il ministro Scelba, che ha voluto chiudere in atmosfera di «poporismo» un dibattito parzialmente utile, ha detto, con un certo orgoglio, che il progetto di riforma era stato respinto. Ma il presidente del Consiglio, De Gasperi, ha detto che il progetto di riforma era stato respinto.

Ciò che si nasconde dietro il fanatismo del cancelliere

Il resto della "riforma", di Segni silurati dopo il discorso di De Gasperi

Dichiarazioni del compagno Togliatti - Sfavorevoli commenti alla presa di posizione governativa - La ritirata del ministro Scelba sulla questione delle accuse di Ettore Viola
La giornata politica è dominata dalle ripercussioni del dibattito sulla situazione internazionale conclusosi l'altra notte con un forsennato discorso del Presidente del Consiglio. Riferiamo, innanzitutto, lo sferragliamento di De Gasperi, che ha dato il colpo di grazia al progetto di riforma costituzionale. Il ministro Scelba, che ha voluto chiudere in atmosfera di «poporismo» un dibattito parzialmente utile, ha detto, con un certo orgoglio, che il progetto di riforma era stato respinto. Ma il presidente del Consiglio, De Gasperi, ha detto che il progetto di riforma era stato respinto.

Due città filippine liberate dai partigiani

MANILA, 12. — Il deputato Pagano di Alonzo della provincia di Laguna (zona settentrionale di Luzon) ha annunciato che due città delle Filippine sono state liberate dai partigiani. Si registra una sospensione

Sciopero a Charleroi per il ritorno di Leopoldo

CHARLEROI 12. — Questa mattina a Charleroi e nella sua zona è stato proclamato uno sciopero generale di 24 ore per protestare contro il ritorno di Leopoldo al trono. Si registra una sospensione

Le truppe di Mac Arthur si ritirano a sud del Kum

Il settore orientale del fronte sfondato in tre punti - Una nave da guerra americana affondata e un incrociatore inglese danneggiato

TOKIO, 12. — Le forze di invasione americane si sono ritirate oggi a sud del fiume Kum, a poche miglia da Taejon, capitale provvisoria del quartier generale di Mac Arthur afferma che le divisioni popolari «sono in grado di forzare i reparti americani a ripiegare ulteriormente oltre il fiume».
Su Taejon l'esercito popolare avanza con un movimento a tenaglia: una colonna discende da Chonju, mentre l'altra punta su Kongju, sulla riva meridionale del fiume Kum. Le due strade si uniscono a Yuson, a pochi chilometri da Taejon, e corrono lungo vallate tra catene di colline.
Il comando americano ha già completato i preparativi per evacuare Taejon nel caso di una offensiva meridionale del fiume. Esece infatti non costituisce un ostacolo naturale importante, largo dal centro del fiume. Ma, in questi giorni, è quasi completamente asciutto. Anche sul fianco sinistro dello schieramento, l'esercito popolare coreano ha aumentato la propria pressione. Reparti coreani hanno effettuato una manovra di accerchiamento su Yongdok, e hanno attaccato tale posizione. Nel settore centrale è stato liberato l'importante centro ferroviario e stradale di Taehyang, mentre ad occidente è stata completata la liberazione di Chochiwon e della zona circostante.

Arceipelago alla foce dello Yang Tze liberato

LONDRÀ, 12. — Più di trenta piccole isole alla foce dello Yang Tze Kiang, comprendenti il gruppo delle Chengshu, sono state occupate dall'esercito e dalla marina della Cina popolare.

to liberato l'importante centro ferroviario e stradale di Taehyang, mentre ad occidente è stata completata la liberazione di Chochiwon e della zona circostante.
Nella zona tra Chongju e Umsong, entrambe liberate dall'esercito popolare, reparti americani hanno ceduto alla pressione popolare che ha avuto per risultato una prevista ritirata su posizioni difensive lungo il fiume Po-gang», come si espone il comunicato di Mac Arthur.
Un portavoce americano ha annunciato questa notte che le forze popolari hanno ottenuto uno sfondamento in tre punti nel settore orientale del fronte coreano, ed ha segnalato una intensa attività di partigiani su tutto il fronte.
Si è annunciato poi da fonte ufficiale che il generale Walton H. Walker, comandante dell'ottava armata americana in Giappone ha assunto il comando delle forze terrestri in Corea. È questo il terzo cambiamento di comando che ha avuto luogo nel fronte coreano ed è terminato il 10 giugno.
La «Gazzetta di Mosca» riferisce che durante una conferenza stampa di Mosca il ministro degli Esteri di Mosca, Acheson, ha detto che le forze americane si sono ritirate verso il mare.
SAN FRANCISCO, 12 (reuter). — La portavoce statunitense «Valley Forge» sarebbe stata affondata da un sommergibile nelle acque coreane, secondo notizie non ancora confermate. Si tratta di una nave americana del tipo Liberty, costruita negli Stati Uniti e fu varata a difesa nel 1945.

La portavoce «Valley Forge» è stata affondata!

La portavoce statunitense «Valley Forge» sarebbe stata affondata da un sommergibile nelle acque coreane, secondo notizie non ancora confermate. Si tratta di una nave americana del tipo Liberty, costruita negli Stati Uniti e fu varata a difesa nel 1945.

UN ANNUNCIO UFFICIALE DIRAMATO A NUOVA DELI

L'India invita il governo egiziano ad appoggiare l'ingresso della Cina all'ONU

Il rapporto dell'ambasciatore britannico sui colloqui con Gromyko - A Londra si ritiene che il problema di Formosa costituisca l'elemento chiave della situazione in Asia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 12. — Nei giorni scorsi a Nuova Delhi informavano delle intenzioni del governo indiano di avviare un'azione diplomatica per favorire l'ammissione della Cina popolare all'ONU. Queste informazioni erano il sintomo di un movimento di opinione esistente fra gli stessi paesi che si sono schierati a favore della Cina popolare all'ONU. Queste informazioni erano il sintomo di un movimento di opinione esistente fra gli stessi paesi che si sono schierati a favore della Cina popolare all'ONU.

Il problema di Formosa

Il corrispondente del New York Herald Tribune si spinge invece assai oltre e offre addirittura uno schema delle proposte che sarebbero state presentate dal governo britannico.
Il ritiro delle truppe coreane nel nord e cessione del fuoco; il inizio di negoziati fra la Corea del nord e quella del sud per raggiungere l'unificazione del Paese; i ritiri delle forze statunitensi dalle acque di Formosa;

altro che per pudore, possa entrare in un governo di unione sacra con i fascisti.
Contro l'unione sacra si è espresso anche il senatore Perrone Canale, liberale, malgrado si dichiarasse favorevole in generale al discorso di De Gasperi.
Il giudizio più negativo ce lo hanno espresso i parlamentari del PSU respingendo con energia le avances di De Gasperi per l'ingresso di questo partito nella maggioranza governativa. Il vicepresidente del PSU, Matteotti, ci ha detto che il discorso del presidente del Consiglio ha rafforzato l'opposizione del suo partito contro il governo, mentre l'on. Zagari, ha detto che il governo era «squilibrato e malfunzionante».
In sostanza le discussioni a Montecitorio vertevano ieri tutte intorno ai motivi che hanno indotto De Gasperi a prendere il suo nuovo corso di politica. Comunque non credo, concludere, che il PSU, non fosse

Due braccianti feriti dagli agrari nel Veronese

Revolverate e colpi di tridente di due proprietari contro i lavoratori - I feriti sono stati fermati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE VERONA, 12. — Un fatto gravissimo è avvenuto oggi a Vigasio. Da quindici giorni braccianti di Vigasio si trovano in lotta per ottenere il riscontro della legge sul carapane, sulla quale, in questi stessi giorni, il Prefetto ha emanato una ordinanza, riconfermando le sue precedenti disposizioni favorevoli ai lavoratori. La resistenza degli agrari era accanita. In nessun modo essi volevano abbandonare la loro posizione provocatoria.

Il dito nell'occhio

Non gli piace Dante. Non gli piace Dante. Non gli piace Dante. Non gli piace Dante. Non gli piace Dante.

Il dito nell'occhio. Non gli piace Dante. Non gli piace Dante. Non gli piace Dante. Non gli piace Dante. Non gli piace Dante.

Un incontro Attlee-Bevin

Questo la voce della stampa. Oggi Attlee si è recato in visita a Bevin ancora degente all'ospedale. Lo scopo di assicurarsi la partecipazione delle loro forze armate sui campi di battaglia in Corea. Ma al Foreign Office ci si rifiuta di fare qualsiasi dichiarazione.

Il fatto del giorno

La verità è che il governo della Corea del Nord ha attaccato il sabato, perché la domenica ci sono meno giornali e meno uomini responsabili al loro posto di lavoro. Da un discorso di Carlo Sforza

Non gli piace Dante

Non gli piace Dante. Non gli piace Dante. Non gli piace Dante. Non gli piace Dante. Non gli piace Dante.